

FLUX

Type 6 e Type 8 di Auto Fabrica alla MB&F M.A.D.Gallery di Ginevra

In seguito al successo riscosso dalle mostre di Chicara Nagata e Maxwell Hazan, la M.A.D.Gallery di Ginevra è lieta di annunciare una nuova mostra incentrata sul tema "Art Motorcycles". Il fondatore della M.A.D.Gallery, Maximilian Büsser, ha rivelato la propria infatuazione per la Type 6 di Auto Fabrica, proclamata dalla stampa specializzata tra le motociclette più belle dei giorni nostri.

Onorati dell'invito a esporre presso la M.A.D.Gallery, i fratelli Bujar e Gazmend Muharremi hanno subito accettato di presentare due delle originali motociclette firmate dal loro marchio britannico, Auto Fabrica. Si tratta di una collaborazione naturale, stimolata da una passione comune per la meccanica e la progettazione di motocicli.

La giovane società londinese punta all'essenzialità: uno dei suoi principi guida consiste infatti nell'eliminare gli eccessi per ottenere risultati all'insegna della semplicità. La seconda regola di Auto Fabrica consiste nell'applicare il design contemporaneo alle proprie creazioni "vecchio stile" basate su motocicli d'epoca, una tecnica resa possibile utilizzando tecniche del passato per creare nuovi pezzi. Queste opere motorizzate assumono così un aspetto davvero originale.

Proprio come gli orologi di alta gamma, anche i motocicli rimodellati dal duo britannico sono rifiniti magnificamente.

Ispirazione, metodo e procedimento

La auto e le moto più belle e costose create dal 1910 fino agli anni '80 sono la principale fonte d'ispirazione per il lavoro dei due fratelli. Nonostante possa sembrare un arco di tempo molto lungo, sono proprio i veicoli di spicco di questi 70 anni di design straordinario ad aver ispirato fortemente i fratelli Muharremi. Le creazioni di marchi come Fontana e Pininfarina sono state indubbiamente fonte d'ispirazione, ma è stata più che altro la meravigliosa arte automobilistica di Ettore Bugatti a esercitare un'influenza determinante. Proprio il modo di lavorare di Bugatti ha ispirato i fratelli a utilizzare la parola "Type" per nominare le loro eccezionali motociclette.

Nel loro procedimento creativo, i due smantellano fino all'osso motociclette d'epoca, da loro definite "moto donatrici". A quel punto, rimontano le motociclette con gran parte dei pezzi realizzati da loro, "nascondendo" il maggior numero possibile di parti mobili della moto così che, alla fine, siano visibili all'osservatore solo tre gruppi di componenti essenziali: il telaio e le ruote, la carrozzeria e il motore con i tubi di scappamento.

Così facendo, Auto Fabrica ottiene la semplicità esteriore che l'ha resa famosa. I fratelli hanno dovuto apprendere tecniche di fabbricazione d'epoca in rapida estinzione, come la realizzazione a mano di serbatoi e selle utilizzando però materiali moderni per garantirne stabilità e longevità.

Prima di trattare qualsiasi parte della moto, Bujar e il suo team dedicano diverso tempo alla progettazione, cominciando con uno schizzo fatto a mano e passando poi a rappresentazioni

con Photoshop per creare una moto virtuale, prima di dare il via al lavoro manuale che effettuano con grande passione.

E sempre ricordando l'obiettivo ultimo: la semplicità.

Esemplari

Ogni anno, Auto Fabrica realizza un numero estremamente limitato di motociclette originali, di solito dagli 8 ai 12 esemplari. Presso la M.A.D.Gallery sono in mostra due esemplari, la Type 6 e la Type 8: per la realizzazione di ciascun modello, i due fratelli hanno impiegato circa sei mesi.

L'Auto Fabrica Type 6 emerge come una fenice dai resti di una Yamaha XS650 del 1979. Secondo quanto affermato dai fratelli, è stato proprio nel design di questa moto specifica che un dettaglio distintivo ha iniziato a definire la forma dell'intera entità: una sezione smerlata, scavata sul lato posteriore del serbatoio, nel punto in cui si congiunge alla sella. Questa difficile esecuzione ha così definito integralmente la motocicletta. Nonostante l'idea del progetto originale consistesse nell'utilizzare l'apertura come presa d'aria di tipo Ram Air, sarebbe stato impossibile portare a termine il progetto senza compromettere l'equilibrio del design previsto. Pertanto, per creare e preservare le linee semplici, i due hanno costruito il serbatoio e la base della sella come un unico pezzo, distendendo manualmente una sezione di alluminio realizzato a mano.

Tra i dettagli aggiunti alla Yamaha originale spiccano le leve, i copri-cavalletto e il manubrio in acciaio inossidabile di manifattura firmata Auto Fabrica. "Siamo molto fieri dei nostri impianti di scappamento in acciaio inossidabile realizzati a mano", sottolineano i fratelli.

Naturalmente, hanno ricostruito anche il motore utilizzando pistoni extra-large (0,5). Visto il loro amore per le rifiniture opache sul metallo, le superfici dei componenti in alluminio e delle fusioni sono state sottoposte a idrosabbatura.

Se eseguito correttamente, un design semplice all'apparenza è spesso molto difficile da realizzare, proprio come in questo caso: le forme con cui lavorano i fratelli sono così complesse da apparire semplici. Type 6 è un esempio perfetto di complessità che si traduce in semplicità.

I fratelli hanno lavorato alla Type 8, rinata da una Honda CX500 del 1981, e alla Type 6 contemporaneamente. Non stupisce il fatto che abbia un aspetto totalmente diverso dalla Type 6: una volta smontata la Type 8, hanno fatto una scoperta piuttosto bizzarra. Il telaio messo a "nudo" aveva una fantastica forma organica adagiata sopra il motore (ora completamente ricostruito), una rarità tra le moto giapponesi degli anni '80. Questa scoperta ha dato vita a nuove idee, come quella di rendere il serbatoio in alluminio realizzato a mano un'estensione del telaio. I tubi di scappamento in acciaio inossidabile sono stati quindi collocati in alto per conferire alla moto un aspetto unico, un dettaglio non privo di difficoltà tecniche. Il punto forte della Type 8 sono le linee fluide.

Biografia

Gazmend Muharremi ha un diploma in design di prodotti conseguito presso l'università inglese Anglia Ruskin Polytechnic University. Suo fratello Bujar Muharremi ha conseguito un master in progettazione automobilistica presso l'università di Coventry. Prima di Auto Fabrica, ha lavorato con una clientela comprendente fabbricanti di supercar e ha realizzato progetti di design personalizzati per clienti individuali estremamente esigenti.

I fratelli, di origine kosovara, sono sempre stati appassionati di cicli meccanici, a cominciare dalle biciclette in tenera età. In virtù delle loro preferenze e dei campi di specializzazione prescelti, erano convinti che fosse possibile migliorare le motociclette esistenti.

“L'ethos essenziale di Auto Fabrica consiste nell'essere semplice con complessità: una direzione di semplicità e minimalismo, ma con dettagli estremamente intricati”, hanno dichiarato.

Auto Fabrica è stata istituita ufficialmente nel 2013, nonostante i fratelli sottolineino come la sua creazione fosse nell'aria già da tempo, grazie a un amore condiviso per l'arte e l'arte meccanica che include automobili, motociclette e aeroplani. Fin da giovanissimi, Gazmend e Bujar hanno acquisito fiducia nelle proprie capacità realizzando vari progetti con i loro veicoli personali. Presto, si sono resi conto che il modo migliore per progettare ciò che volevano consisteva nell'esprimere la semplicità attraverso forme e progetti ingegneristici complessi. In altre parole, solo perché i loro prodotti hanno un aspetto semplice, non significa che lo siano.

“Abbiamo cominciato allontanandoci dalle tecnologie moderne e studiando nei minimi dettagli una macchina davvero meravigliosa”, spiegano i fratelli. “Ogni volta, siamo giunti alle stesse conclusioni: i veicoli considerati i più belli e costosi erano le automobili e le motociclette dell'epoca d'oro compresa tra il 1910 e gli anni '80”.

Con questa consapevolezza, i due hanno analizzato il modo in cui erano costruiti i veicoli, compresa la carrozzeria realizzata a mano, con conseguenti imperfezioni simmetriche che rappresentavano magnificamente il flusso naturale del design. Pertanto, la lavorazione plastica e la martellatura della lamiera (due arti manuali in via di estinzione nel settore automobilistico) sono diventate elementi portanti del lavoro di Auto Fabrica: i fratelli le hanno apprese da autodidatti, empiricamente.

Il fortunato ritrovamento di quattro modelli Yamaha XS650 rinvenuti in una fattoria nelle campagne della Cornovaglia è stato l'evento che ha portato effettivamente alla creazione della giovane società, fornendo le basi di quattro classiche motociclette “donatrici”. Da allora, i due hanno continuato a guardare al futuro senza mai pentirsi del percorso scelto.